



COMUNE DI SANT'ANGELO A FASANELLA

PROVINCIA DI SALERNO

Sede piazza G. Marconi, 1 Tel. 0828/961006 Fax 0828/961346, CF 00553600651

PROT. N. 000120 DEL 11 GEN. 2024

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

(nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 03/07/2023, ai sensi dell'art. 252 del d.lgs. 267/2000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 179 del 2 agosto 2023)

N. 1/2024
DEL 11/01/2024

OGGETTO: Dissesto finanziario. Piano rilevazione della massa passiva. Richiesta proroga termini.

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 11 del mese di gennaio, alle ore 16:25, nella Casa Comunale del Comune di Sant'Angelo a Fasanella

L'ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

Premesso:

- che il Comune di Sant'Angelo a Fasanella, con deliberazione consiliare n. 7 del 9/03/2023, immediatamente eseguibile, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario;
- che con decreto del Presidente della Repubblica del 03/07/2023, è stato nominato l'Organo Straordinario di liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso del Comune di Sant'Angelo a Fasanella, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- che in data 20/07/2023 il citato decreto del Presidente della Repubblica è stato notificato presso gli uffici dell'Ente al Commissario Straordinario di Liquidazione: rag. Bruno Senatore;
- che ai sensi dell'art. 252, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche e integrazioni, l'insediamento dell'Organo Straordinario di Liquidazione è avvenuto in data 20/07/2023, nei termini prescritti dalla legge;

Considerato:

- che ai sensi dell'art 254, c. 1, del D. Lgs. n. 268/2000, questo Organo è tenuto ad accertare la massa passiva entro 180 giorni dal proprio insediamento;
- che l'art. 258 del citato T.U.E.L. n. 267/2000 disciplina la modalità semplificata di accertamento liquidazione dei debiti, che l'Organismo Straordinario di Liquidazione può proporre all'Ente, valutata la sussistenza dei presupposti in detta norma esplicitati. Tale procedura ed i suoi positivi effetti sono stati oggetto di esame sia da parte della Corte dei Conti che del Ministero dell'Interno, come di seguito si evidenzia:

1) la Corte dei Conti che con deliberazione n. 13/Sez/Aut/2012 ha, tra l'altro, specificato che: "... la procedura semplificata ex art. 258 del TUEL, con la definizione transattiva delle pretese dei creditori, ha risolto molte difficoltà; è apprezzata da tutti gli OSL e, ove possibile, attuata. L'applicazione di detta procedura genera, oltre alla riduzione della massa passiva, l'importante effetto positivo di evitare all'ente le ulteriori richieste del creditore che vi aderisce ...";

- 2) il Ministero dell'Interno, nello studio pubblicato sul sito internet della Direzione Centrale della Finanza Locale avente ad oggetto: "Il dissesto finanziario degli enti locali alla luce del nuovo assetto normativo", ha affermato che "... questa procedura, non sempre applicata, dovrebbe, invece, essere sostenuta in tutti i casi in quanto permette un notevole risparmio di risorse e la soluzione di problematiche che si trascinano da anni; inoltre, la transazione ed il relativo pagamento se da una parte permettono al creditore di ottenere l'immediata liquidità, d'altra parte solleva l'Ente dal peso degli interessi e delle rivalutazioni monetarie che dopo il rendiconto finale i creditori, se non hanno espressamente rinunciato, possono richiedere aggredendo direttamente le casse comunali. L'adozione della procedura semplificata è sicuramente uno strumento fondamentale per il risanamento ...";

Pertanto la procedura semplificata, per le citate motivazioni è da considerarsi obiettivo prioritario per l'efficace risanamento, ponendosi come punto di equilibrio tra le esigenze di contenimento della spesa pubblica e quella di sollecito ristoro, ancorché non integrale, dei creditori;

Considerato:

- che, allo stato attuale, tale procedura non può essere proposta all'Ente in quanto sussiste, di fatto, un rallentamento dell'attività straordinaria che discende dalle seguenti ragioni obiettive:

1. la dotazione organica dell'Ente è condizionata da una grave carenza di figure apicali, in quanto i dipendenti di ruolo sono tutti part-time e sono classificati nell'Area degli Operatori esperti (ex cat. B del C.C.N.L. Comparto Enti Locali 2016-18), ad eccezione di un'unità che è appartenente all'Area degli Operatori (ex cat. A del C.C.N.L. cit.);
2. sia la titolarità della responsabilità dell'Area Tecnica che dell'Area Finanziaria sono assegnate a dipendenti di altri Enti limitrofi che svolgono il loro incarico per sole nove ore settimanali;
3. il Responsabile dell'Area Finanziaria, tra l'altro, ha concluso il suo incarico al 31/12/2023 e l'Ente è in procinto di individuare delle soluzioni provvisorie che consentano di assicurare il funzionamento, perlomeno ordinario, dell'Area rimasta scoperta;
4. con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 12/10/2023 è stata approvata la convenzione di tesoreria, ma non è ancora stata conclusa l'istruttoria necessaria all'individuazione del nuovo tesoriere dell'Ente, attività propedeutica a questo Organo per espletare le attività di competenza ai fini dell'attivazione del proprio servizio di Tesoreria ai sensi del d.P.R. 378/1993;
5. l'Ente non ha ancora approvato con deliberazione di Consiglio Comunale il Rendiconto di Gestione relativo all'esercizio finanziario 2022;
6. l'Ente non ha ancora approvato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
7. è stata acquisita la comunicazione del codice BDAP relativo alla gestione commissariale del Comune intestato;
8. si è provveduto a richiedere e a conseguire l'apertura della contabilità speciale di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia, giusta comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze acquisita al prot. com.le dell'11 ottobre 2023, n. 4097;
9. che il ritardo nell'adozione degli atti di programmazione finanziaria da parte dell'Ente non ha ancora consentito l'acquisizione dei dati contabili relativi:
 - al fondo di cassa iniziale di liquidazione;
 - alla quantificazione dei debiti di bilancio e fuori bilancio;
 - alla quantificazione delle quote di mutui residue e disponibili;
 - l'elenco aggiornato dei beni patrimoniali da alienare (eventualmente), non indispensabili ai fini dell'Ente, quali risorse destinate al risanamento;
 - indicazione analitica dell'importo relativo al recupero dell'evasione tributaria;
10. della mancata acquisizione, a tutt'oggi, dei pareri richiesti ai Responsabili delle Aree ai sensi dell'art. 254, c. 4, del TUEL, per il cui rilascio, in considerazione concomitanza della scadenza con numerosi e rilevanti adempimenti di gestione ordinaria, anche relativi alla gestione e rendicontazione dei fondi PNRR, sono stati assegnati ulteriori sessanta giorni. Invero, il rilascio delle richiamate attestazioni risulta un adempimento spesso gravoso a causa della complessità delle vicende sottese ad ogni richiesta e/o della carenza documentale, che impongono

approfondimenti istruttori non conciliabili con le esigenze di speditezza e celerità pur sussistenti nell'ambito della procedura di risanamento;

- che, in attesa di conoscere l'entità delle risorse che verranno destinate a questo OSL per il risanamento dell'Ente, allo stato occorre prendere atto che risulta oggettivamente impossibile l'attivazione di qualsiasi procedura di liquidazione nei termini brevi previsti dalla normativa;

Considerato, altresì, che ai fini della formazione del piano di rilevazione della massa passiva, questo Organo nei termini delle procedure previste dal TUEL e dal DPR n. 378/1993:

- entro 10 giorni dalla data dell'insediamento, con deliberazione n. 02 del 27/07/2023 ha approvato l'avviso/manifesto per la rilevazione della massa passiva dell'Ente, corredato da modello di istanza per i creditori, dando diffusa notizia dell'avvio della relativa procedura mediante apposito avviso pubblico - contenente l'invito a chiunque ritenesse di averne diritto a presentare l'istanza entro il termine di 60 giorni, unitamente alla documentazione necessaria a comprovare la legittima sussistenza del credito - affisso nel territorio e reso disponibile sul sito istituzionale del Comune, nonché diffuso a mezzo stampa;
- con deliberazione n. 4 del 25/09/2023, per le motivazioni nella stessa riportate, è stata disposta la proroga di 30 giorni del termine per la presentazione delle istanze di ammissione alla massa passiva;
- all'avviso di proroga dei termini è stata data la stessa pubblicità riservata all'avviso principale di cui alla delibera n. 2 del 27/07/2023;
- entro i termini di legge sono pervenute n. 37 istanze di insinuazione alla massa passiva, per un ammontare superiore ad euro 889.000;
- oltre il termine previsto sono pervenute e ancora continuano a pervenire istanze di pagamento di debiti pregressi al 31/12/2022 e per le quali, al fine di perseguire l'effettiva estinzione delle posizioni debitorie dell'Ente, deve comunque valutarsi l'eventuale immissione nella massa passiva;
- la documentazione prodotta a corredo delle istanze risulta, talvolta, carente ed insufficiente all'espletamento di una compiuta istruttoria, con conseguente necessità di dover procedere ad ulteriori approfondimenti per verificare la legittimità delle pretese creditorie (congruità, fine pubblico, eventuale prescrizione);

Rilevato:

- che per quanto in premessa, questo Organo ha attivato la facoltà di cui all'art. 254, co. 4, d.lgs. 267/2000, richiedendo a ciascun Responsabile, in base alla propria competenza per materia, di fornire le attestazioni prescritte dalla legge, giusta nota prot. 4471 del 2/11/2023;
- che con un'ulteriore nota (prot. 5221 del 28/12/2023), valutata la carenza di personale cronica, l'esiguo monte ore di servizio settimanale del Responsabile dell'Area Tecnica (9 ore settimanali) e del Responsabile dell'Area Finanziaria (9 ore settimanali), in uno alla concomitanza della scadenza assegnata con quelle d'ufficio, anche legate alle procedure previste in materia di P.N.R.R., è stata prorogata l'iniziale scadenza per la produzione delle attestazioni ai sensi dell'art. 254, c. 4, del TUEL n. 267/2000;
- per le oggettive ragioni sopra esposte, allo stato non solo risulta impossibile definire compiutamente la massa debitoria di competenza della procedura di dissesto, ma risulta, altresì, complesso rispettare il termine del 15/01/2024 per completare il piano di rilevazione della massa passiva, che, si ribadisce, risulterebbe, allo stato, assolutamente parziale e, pertanto, non rispondente alle esigenze del definitivo risanamento;

Ritenuto, per le considerazioni prima evidenziate, di dover richiedere al Ministero dell'Interno la proroga per un periodo non inferiore a 180 giorni del termine per la presentazione del piano di rilevazione della massa passiva;

Assicurato che quest'Organo, salvo indicazioni contrarie, non appena definite le problematiche sopra esposte, procederà comunque e tempestivamente alla definizione della liquidazione,

continuando ad assicurare il massimo impegno nell'interesse della comunità locale e dei terzi interessati;

Visti il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 ed il D.P.R. 24/08/1993, n. 378;

in considerazione di quanto sopra esposto

DELIBERA

- 1) di dare atto che la premessa forma parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di richiedere al Ministero dell'Interno - Dipartimento Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale - Risanamento Enti Dissestati la proroga, di almeno 180 giorni, dei termini di cui all'art. 254 del TUEL, per la presentazione del piano di rilevazione della massa passiva, a decorrere dal 15/01/2024. Resta ferma la facoltà di presentare tale piano prima del decorso di detti termini, non appena definite le problematiche pendenti;
- 3) di trasmettere copia della presente deliberazione:
 - al Ministero dell'Interno – Dipartimento Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale - Risanamento Enti Dissestati;
 - al Sig. Prefetto della Prefettura UTG di Salerno;
 - al Sindaco del Comune di Sant'Angelo a Fasanella;
 - al Segretario Comunale del Comune di Sant'Angelo a Fasanella;
- 4) di dichiarare la presente deliberazione, immediatamente esecutiva ex art. 4, comma 6, del D.P.R. n. 378/1993.

Il presente atto sarà pubblicato ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 267/2000.

Alle ore 16:50, il Commissario dichiara sciolta la seduta, previa redazione, lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale di deliberazione.

L'Organo Straordinario di Liquidazione
Bruno Senatore

The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text "COMUNE DI SANT'ANGELO A FASANELLA" around the perimeter and "L'ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE" in the center. The signature is written in a cursive style.